

# CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ  
22 NOVEMBRE 2004  
EURO 0,90\*

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania USD 2,00; Argentina \$ 1,60; Australia AUS 1,50; Austria € 1,85; Belgio € 1,85; Brasile R\$ 5,00; CZ Kcs. 56; SK Slov. Kr. 69; Cipro L. 1,20; Danimarca Kr. 15; Egitto USD 2,20; Finlandia € 1,85; Francia € 1,85; Germania € 1,85; Grecia € 1,60; Irlanda € 2,00; Libano LL 3,50; Lus. € 1,85; Malta Mtl. 0,33; Monaco € 1,85; Norvegia Kr. 16; Olanda € 1,85; Polonia Pln. 8,40; Portogallo Esc. € 1,40; Romania € 2,00; Slovenia SIT 280; Spagna Ptas. € 1,40; Svezia Kr. 18; CH Fr. 2,80; CH Tic. Fr. 2,50; UK Lg. 1,30; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$ 2,00; Venezuela BS 6,000.

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA  
Via Solferino 28 Milano 20121  
Telefono 02 6339  
Servizio clienti 02 63797510



SEDE DI ROMA: Via Tomacelli 160  
Roma 00186 Telefono 06 688281  
RCS Pubblicità S.p.A.  
Via Mecenate 91 Milano 20138  
Telefono 02 5095.1

PREZZI D'ABBONAMENTO ITALIA: cinque numeri anno € 180,00, sei numeri anno € 225,00, sette numeri anno € 238,00 (versamento tramite conto corrente postale n. 4267). Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 02-63797510 fax 02-62828141 (per gli Stati Uniti tel. 001-718-3927477 fax 001-718-3618035). PROMODON: In Friuli, Marche, Sicilia e nelle province di Na, To, No, Vb non acquistabili separatamente. Un nu/vd Conto = Cooper € 0,45 + 0,45. ARRETRATI: richiedibili al nostro editore oppure all'AS. E. Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02-99194-9970 e p. a. 36248201. Internet: www.aseweb.it. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina in Italia; il triplo all'estero. SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni). Sped. Abb. Post. - 439 - Art. 2 Com. 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano

ANNO 43  
N. 45

www.corriere.it

## Commissione Barroso e Parlamento PIU' DEMOCRAZIA NELL'EUROPA A 25

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

S'insedia oggi a Bruxelles la Commissione Barroso, l'esecutivo europeo. Se essa nasce in un sistema politicamente rafforzato, lo deve al Parlamento di Strasburgo, che le ha reso difficile la vita.

La legislatura europea dura cinque anni, altrettanto ne dura normalmente la Commissione; durate uguali e sincronizzate affinché uno stesso voto popolare possa, come in quasi tutte le democrazie, influenzare sia la formazione del legislativo sia quella del governo.

In Europa l'organo supremo che designa il capo dell'esecutivo è il Consiglio dei capi di Stato e di governo; altrove, il re o il presidente della Repubblica. Il designato si presenta al Parlamento, un utile passaggio che manca in Italia. Solo se ottiene la fiducia può procedere a scegliere i ministri. Se egli è debole, se li lascia imporre dai partiti (come è stato in Italia per decenni) o dai governi nazionali (come è oggi in Europa). Non sorprenda che l'Unione faticosi ad affermare la propria autorità: durante la guerra d'Indipendenza George Washington non riusciva a comandare l'esercito, perché i reggimenti obbedivano piuttosto agli ufficiali del loro Stato.

Un secondo voto riguarda l'intera Commissione, che assume il potere solo se il Parlamento accorda la fiducia: il Parlamento, non il re o un presidente collettivo quale il Consiglio europeo. Il Parlamento europeo aveva posto ai candidati Commissari domande politiche per valutarne i motivi ispiratori nei rispettivi campi di competenza; ha ricevuto risposte politiche e ne ha tratto una conclusione politica. Si può opinare sul merito, ma è arduo lamentare violazioni della correttezza istituzionale. Una legislazione sul matrimonio, sul costume sessuale, sull'aborto esiste ovunque e sempre ha un nesso con principi di etica personale e sociale.

La realtà di fatto è che già oggi — prima che la nuova Costituzione sia ratificata e entri in vigore — l'Unione europea ha un governo parlamentare. Forse pochi l'avevano davvero capito.

Sembrò non averlo capito Barroso che, alle prime difficoltà, cercò protezione nei governi nazionali, irritando ancor più i parlamentari. Sembrano non capirlo i governi, che credevano Strasburgo ai loro ordini. Tardarono a capirlo gli stessi parlamentari, che infine sentirono di non avere altra lealtà che verso i loro elettori, che li avevano investiti di un mandato europeo, non nazionale.

Nel Parlamento europeo la lotta politica è complicata dal fatto che sono almeno tre — non una sola, come nei parlamenti nazionali — le linee divisorie che lo attraversano: ideologiche e programmatiche (destra, sinistra), nazionali (britannici, polacchi, spagnoli, ecc.) ed europee (dai federalisti sino agli antieuropei). Ma sul diritto della famiglia e delle persone i gruppi politici sono divisi anche nei parlamenti nazionali.

Lungo i decenni, i Commissari sono stati il bersaglio preferito dei governi antieuropei: de Gaulle li chiamò «funzionari apatridici», la Thatcher «burocrati comandati» (appointed e perciò, secondo lei, privi di legittimazione democratica). Entrambi erravano, la Commissione è concepita dal Trattato come un'istituzione politica. A quei Commissari che lo avessero interiorizzato, il Parlamento europeo ha ricordato che il cliché del Commissario burocrate non corrisponde alla Costituzione dell'Europa.

Affinché un sistema di governo funzioni occorre che il vento della lotta politica soffi nella vela della sua Costituzione scritta. Questo è accaduto nelle passate settimane: un po' di vento ha soffiato e deve rallegrare soprattutto chi reclama più politica e più democrazia in Europa.

Il presidente del Senato critica la destra sociale e i cattolici del Polo. Berlino: nessun asse con Roma

## Sulle tasse Pera contro Casini

«Il patto Ue non sia un alibi». Anche Lega e Forza Italia attaccano, l'Udc reagisce  
Preoccupazione del Quirinale. Bossi: io difendo Berlusconi, accanimento su di lui

CASA DELLE LIBERTÀ'

### Il conflitto non risparmia le istituzioni

GIANNELLI

ALLA FRUTTA



di PAOLO FRANCHI

E' vero che, di questi tempi, a sollevare questioni di galateo istituzionale si corre il rischio, nel migliore dei casi, di passare per insulsi moralisti e bacchettoni della politica. Ed è vero anche che la maggioranza (proprio come l'opposizione) di tutto ha bisogno fuorché di ambiguità e di diplomatismi felpati. E' ancora più vero, però, che si resta di stucco nel vedere i presidenti di Camera e Senato ergersi a campioni dei due schieramenti che si contrappongono nella Casa delle Libertà.

CONTINUA A PAGINA 5

Tensione alta nella Casa delle Libertà. Il presidente del Senato, Pera, replica al monito lanciato dal presidente della Camera, Casini (tagliare le tasse in modo «virtuoso» e non «avventuroso») chiedendo agli alleati cattolici del Polo e alla destra sociale di An di rispettare il programma e, quindi, di ridurre le tasse senza addurre «alibi» di «mutate condizioni economiche» o di rispetto dei «parametri europei». Anche Forza Italia e Lega attaccano. L'Udc ribatte: «Reazioni isteriche». Lo scontro preoccupa il Quirinale. Umberto Bossi: «Io sto con Silvio. Contro di lui c'è accanimento». Berlino nega un accordo con Roma per rivedere il patto di stabilità europeo.

■ Alle pagine 2, 3, 5 e 6

Di Caro, Fittipaldi, M. Frano, Fucaro, Latella, Sensini, Tamburello, Vecchi, Zuccolini

INTENZIONI DI VOTO

### Cresce il vantaggio del centrosinistra

di RENATO MANNHEIMER

Nelle intenzioni di voto degli italiani il centrosinistra mantiene almeno per ora una netta prevalenza. Negli ultimi giorni il distacco pare essersi ulteriormente incrementato, probabilmente per la «delusione» che continua a serpeggiare tra gli elettori del Polo, molti dei quali si sono ora rifugiati nel dubbio o nell'intenzione di astenersi. L'erosione di consensi per la Casa delle Libertà sembra toccare soprattutto Forza Italia. Per tentare di arrestare questo trend Berlusconi ha ipotizzato il ritorno alle urne, cercando di persuadere gli indecisi che, a seconda dei momenti, oscillano dal 30 al 40%.

■ Il sondaggio a pagina 2

## L'ex manager accusa «Buchi e debiti Volare somiglia alla Parmalat»

Nessun controllo di gestione, budget inesistenti, irregolarità e molti conflitti di interesse tra amministratori e società collegate. I dirigenti erano ex piloti delle Frece Tricolori senza competenze amministrative. Un'ora di volo era calcolata 4.600 euro contro i 5.700 effettivi e la società di revisione era la Deloitte & Touche, la stessa del crac Parmalat. E' la storia di come si distrugge una compagnia aerea raccontata da Andrea Molinari, l'ex amministratore di Volare che ha scoperto il «buco» miliardario.

«Volare era una piccola Parmalat senza quei marchingegni finanziari legati all'emissione dei bond che, peraltro, non poteva permettersi non essendo quotata» dice Molinari.

■ A pagina 14  
Bagnoli

MARONI E MARZANO

«E' PRONTO  
IL DECRETO  
PER SALVARLA»

■ A pagina 14 Ravelli

NELLE CRONACHE

ROVERETO

### Rapina in villa Banditi picchiano un industriale

■ A pagina 13  
Alberti e Sarzanini

FOGGIA

### La nonna adotta le sorelline sopravvissute

■ A pagina 12  
Garibaldi e Vulpio

NAPOLI

### Scontro di clan Cinque morti in ventiquattro ore

■ A pagina 13  
Bufi

Il governo di Bagdad ha deciso il giorno delle prime elezioni libere. Per l'Italia in Egitto Fini

## Una data per l'Iraq: si vota il 30 gennaio

Oggi e domani la conferenza internazionale di Sharm el-Sheikh: divisioni su truppe e confini

ANNI SETTANTA

### E Mengele scriveva: non mi pento

Un giornale brasiliano ha trovato le ultime lettere scritte dal criminale nazista Josef Mengele prima della morte, nel 1979. L'aguzzino di Auschwitz non mostra alcun pentimento, anzi. Ribadisce di credere nella superiorità dei bianchi, è sarcastico nei confronti degli ebrei e lancia un monito all'Europa per il rischio di «mescolanza di razze».

■ A pagina 11  
Cotroneo

BAGDAD — Il governo di Allawi ha fissato la data per le prime elezioni libere: 30 gennaio. Oggi e domani a Sharm el-Sheikh, in Egitto, la conferenza internazionale sull'Iraq, ma restano le divisioni sul ritiro delle truppe della coalizione e la sicurezza dei confini con Siria e Iran. Italia rappresentata da Fini, neoministro degli Esteri. ■ Alle pagine 8 e 9 Battistini, M. Caprara, Cianfanelli

### METODO NUOVO

di FRANCO VENTURINI

La conferenza internazionale sull'Iraq che si apre stasera a Sharm el-Sheikh segna il primo vero cambiamento di strategia della coalizione che ha posto fine al potere di Saddam Hussein. In linea di principio non vengono abbandonati gli obiettivi che l'America e la Gran Bretagna avevano indicato al momento dell'invasione: democratizzare l'Iraq e farne un esempio per tutto il Medio Oriente. Ma si prende tacitamente atto, e lo fanno anche gli Usa che saranno rappresentati dal dimissionario Powell, delle enormi difficoltà che l'iniziativa unilaterale di Washington e di Londra ha incontrato sul terreno.

CONTINUA A PAGINA 11

AL VERTICE IN CILE



### Poncho delle Ande per Lagos, Bush e Putin

SANTIAGO — Ricardo Lagos, George W. Bush e Vladimir Putin, presidenti di Cile, Stati Uniti e Russia, si sono lasciati fotografare — come gli altri capi di Stato intervenuti a Santiago al vertice dei Paesi del Pacifico — indossando il «poncho» delle Ande (foto Ap).

■ A pagina 11

PUBBLICO & PRIVATO

## Se svanisce l'utopia, la vita in coppia si fa difficile

di FRANCESCO ALBERONI

I giovani continuano ad innamorarsi? Certamente. Ma allora perché la coppia è più fragile, perché si separano tanto facilmente, perché i matrimoni durano così poco? Per rispondere ricordiamo cos'è l'innamoramento e i cambiamenti sociali degli ultimi anni.

L'innamoramento è un movimento collettivo a due, una rivoluzione da cui emerge una coppia estremamente unita. L'ho descritto nei libri *Innamoramento e amore e Ti amo. Noi ci innamoriamo quando siamo pronti a muore, quando abbiamo lo slancio vitale per cambiare vita. Allora rompiamo i vecchi legami e, in un impeto creativo, lo stato nascente, ci fondiamo con la persona amata e insieme progettiamo e realizziamo una coppia che affronta unita il mondo.*

Però, in questi ultimi vent'anni è avvenuta una profonda trasformazione sociale. E' aumentata moltissimo la durata della scuola ed è stato ritardato l'ingresso nel mondo del lavoro. I giovani, assistiti ed aiutati dai genitori, non hanno necessità di lavorare subito per sopravvivere. Anche i rapporti di lavoro sono cambiati. Il contadino restava a lungo nello stesso posto, l'operaio nella stessa fabbrica, il funzionario nella sua organizzazione. Oggi il progresso tecnologico, la mondializzazione delle imprese, la concorrenza internazionale hanno reso tutto più fluido. Scompare la lealtà verso l'impresa, i giovani cambiano continuamente attività e conservano a lungo un atteggiamento adolescenziale.

Ma un progetto comune di vita diventa difficile quando i due giovani fino a ventinque, trent'anni non hanno una prospettiva chiara di cosa faranno. Perché il lavoro è fluido, perché ciascuno vuol continuare nelle proprie abitudini, con le sue vacanze, i suoi amici, senza prendere impegni a lungo termine. Inoltre ciascuno vuol fare la propria carriera andando dove gli conviene, cambiando città, nazione. Le coppie tendono a rimanere istantaneo ma, pur essendo rapido, è un processo che si svolge nel tempo. Incomincia con lo stato nascente, prosegue con la fusione in cui ciascuno partecipa della esperienza dell'altro, si consolida con i patti di verità e di reciprocità, la costruzione di un progetto comune di vita: l'istituzione.

Ma un progetto comune di vita diventa difficile quando i due giovani fino a ventinque, trent'anni non hanno una prospettiva chiara di cosa faranno. Perché il lavoro è fluido, perché ciascuno vuol continuare nelle proprie abitudini, con le sue vacanze, i suoi amici, senza prendere impegni a lungo termine. Inoltre ciascuno vuol fare la propria carriera andando dove gli conviene, cambiando città, nazione. Le coppie tendono a rimanere

dare il matrimonio e la nascita dei figli con le fatiche e le responsabilità connesse

Allora se, in questo lungo periodo, compaiono frustrazioni, difficoltà, incomprensioni, oppure scoprono di avere gusti diversi, si indebolisce l'entusiasmo dell'innamoramento e svanisce l'utopia che ci fa credere che l'amore dura e vince sempre, nonostante tutto e tutti. Ma questa utopia è l'unica forza che dà ad un uomo e ad una donna il coraggio di affrontare tutti i dubbi, le difficoltà e gli ostacoli che la fredda ragione o l'egoismo individuale ci pongono davanti. Quando questa fede scompare, quando la coppia non crede più nella possibilità di creare una istituzione amorosa che dura, allora ciascuno incomincia a cercare altre strade, altri possibili amori.

www.corriere.it/alberoni

L'attaccante brasiliano si è confidato con alcuni compagni. «L'ambiente non va»

## Lo sfogo di Adriano: nell'Inter mi sento isolato

DA OGGI  
STORIA UNIVERSALE  
L'EUROPA DEL SEICENTO  
Da oggi, con il  
CORRIERE DELLA SERA  
il tredicesimo volume della collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

MILANO — Oggi Adriano torna in Italia, dopo otto giorni passati in Brasile con la Nazionale, lontano dall'Inter e dai suoi problemi. E proprio dal Brasile arrivano le notizie del malumore dell'attaccante che ai suoi amici più fidati ha detto: «L'Inter ha tutto per vincere, tranne l'ambiente. Non c'è l'ambiente giusto, mi sento isolato». Qualche mese fa il Real Madrid sembrava interessato ad Adriano che ha un contratto con l'Inter che scade nel giugno 2008 e che in nerazzurro non sembra più trovarsi tanto bene.

■ A pagina 33  
Ghisi



EBERHARD & CO  
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887  
Tazio Nuvolari  
Vanderbilt Cup  
24 ore su 24: 800239387 www.eberhard-co-watches.ch